

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>Votazione per la elezione di un Vicepresidente</i>	» 2

DIFESA (VII):

<i>Svolgimento di interrogazioni</i>	» 2
--	-----

CONVOCAZIONI:

Giovedì 12 agosto 1976

<i>Trasporti (X)</i>	Pag. 4
--------------------------------	--------

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1976, ORE 9,30. —
Presidenza del Vicepresidente CARUSO. —
 Interviene il Sottosegretario di Stato alla
 Presidenza del Consiglio, Bressani.

Proposte di legge:

Senatore Coppo: Proroga del termine previsto dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi (*Approvata dal Senato*) (291);

Di Giulio ed altri: Proroga del termine di cui all'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, concernente l'istituzione di una Commissione di inchiesta sui livelli retributivi (234). (*Discussione e approvazione*).

Il relatore Maggioni riferisce sulle proposte di legge, che hanno contenuto sostanzialmente identico, proponendo alla Commissione di procedere sollecitamente all'approvazione della proposta n. 291 nel testo trasmesso dal Senato.

Dopo interventi del deputato Malagugini, il quale preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento e del Sottosegretario di Stato Bressani il quale, a nome del Governo, concorda con il relatore, la Commissione procede direttamente alla votazione a scrutinio segreto della proposta di legge n. 291, che consta di un unico articolo, la quale risulta approvata con assorbimento della concorrente proposta di legge n. 234.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,45.

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1976, ORE 9,45. —
Presidenza del Vicepresidente CARUSO.

VOTAZIONE PER LA ELEZIONE
 DI UN VICEPRESIDENTE.

La Commissione procede alla votazione per schede di un vicepresidente in sostituzione dell'onorevole Bressani chiamato a far parte del Governo.

Risulta eletto il deputato Bassetti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

DIFESA (VII)

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1976, ORE 18,30. —
Presidenza del Presidente ACCAME. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Pastorino.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Il sottosegretario Pastorino rispondendo all'interrogazione Angelini ed altri (5-00017) circa l'impiego del personale militare nelle zone di Seveso e Meda, assicura che l'impiego di personale militare nelle zone di Seveso e Meda è stato autorizzato dopo che le autorità sanitarie della Regione lombarda e del comune di Milano avevano dato assicurazione che la fascia perimetrale dell'area da recintare non presentava un grado di tossicità rilevante e che, pertanto, il personale stesso avrebbe operato in condizioni di sicurezza.

Informa che lo stato maggiore ha comunque, disposto l'adozione di opportune precauzioni. In particolare, è stato disposto che tutto il personale impiegato indossasse oltre alla tuta da combattimento, guanti protettivi e stivaletti di gomma; i reparti impegnati fossero avvicendati nel corso delle attività (durate complessivamente 4 giornate lavorative), per evitare possibili fenomeni di accumulo di sostanze tossiche; i militari impegnati, al termine di ogni turno di lavoro, facessero una doccia tiepida con sapone bianco; gli indumenti indossati durante le attività lavorative fossero ritirati e confezionati in pacchi sigillati allo scopo di accertare, successivamente, mediante analisi degli stessi per campionatura, l'eventuale presenza di sostanze tossiche e di consentire in tal modo

agli organi competenti di definire i provvedimenti di bonifica da attuare.

Ad integrazione di tali disposizioni tutto il personale militare intervenuto è stato reso edotto dell'assoluta necessità di non ingerire sostanze di alcun genere durante la permanenza nella zona, di non toccare alcunché senza i guanti protettivi, di non esporre le parti del corpo protette dagli indumenti indossati per la specifica esigenza.

Analoghe disposizioni sono state impartite per i carabinieri. Informa, infine, che, effettuati attenti controlli, in nessuno dei militari impiegati sono state riscontrate manifestazioni cutanee o di altro genere.

Il deputato Angelini rileva che la sua interrogazione riflette una legittima preoccupazione per le condizioni di pericolo in cui sono chiamati ad operare i militari nella zona contaminata dalla « nube tossica ».

Si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta del Governo, al quale per altro chiede se rispondono al vero le voci secondo le quali i materiali prodotti nella fabbrica ICMESA erano destinati almeno parzialmente alla NATO e se gli stessi siano stati impiegati nella guerra del Viet-nam.

Il sottosegretario Pastorino si riserva di dare risposta a questi ulteriori interrogativi, non contenuti nella interrogazione.

Il sottosegretario Pastorino, rispondendo alle interrogazioni D'Alessio ed altri (n. 5-00001) e Villa ed altri (5-00036), relative all'applicazione della legge sulle indennità con riferimento al personale addetto al controllo del traffico aereo, informa che le disposizioni contenute al titolo I della legge n. 187 del 1976, concernenti le indennità operative spettanti al personale delle forze armate, hanno avuto regolare applicazione con effetto dal 1° dicembre 1975 e che, in linea di massima, non sono emerse difficoltà di rilievo. Le indennità, nelle nuove misure mensili previste, sono state corrisposte agli aventi diritto sin dallo scorso mese di giugno unitamente agli arretrati.

Per quanto, in particolare, concerne il personale militare addetto al controllo della circolazione aerea e alla difesa aerea, risolti alcuni dubbi interpretativi, è stato disposto il mantenimento dell'indennità a coloro che in precedenza ne godevano. Circa i paracadutisti, chiarisce che, secondo precise disposizioni della legge, l'indennità fissa mensile spetta ai militari « chiamati a prestare effettivo servizio in qualità di paracadutisti

presso unità paracadutisti », mentre ai paracadutisti « che non siano in servizio presso unità paracadutisti, ma che svolgano l'attività annuale di allenamento con il paracadute » è dovuta per una volta nell'anno solare una mensilità dell'indennità percepita nell'ultimo mese di effettivo servizio presso le unità paracadutisti.

In relazione a quanto sopra e considerato che l'entrata in vigore della legge è troppo recente per disporre già di elementi sufficientemente informativi che consentano di valutare in un quadro generale il sistema di attribuzione e corresponsione delle varie indennità, nell'assicurare che, giusta quanto dispone la legge, sarà riferito al Parlamento, alla prevista scadenza, sulla situazione e in merito alla revisione del sistema di indennità, confida che gli interroganti vorranno convenire che sarebbe più utile rinviare al momento in cui si disporrà dei suaccennati elementi l'incontro con i rappresentanti dei gruppi parlamentari della Commissione difesa, ai fini indicati nella interrogazione.

Il deputato Angelini, replicando per l'interrogazione D'Alessio, si dichiara per più di un motivo insoddisfatto. Anzitutto per il ritardo nell'applicazione di un beneficio di legge, pur in presenza di un decreto ministeriale risalente al 1967 che specificava i requisiti per la definizione della categoria di controllore dello spazio aereo. Da ciò derivano malumori che si aggiungono a quegli altri malumori in relazione ai quali il gruppo comunista ha presentato una risoluzione. Si sofferma quindi sulla situazione particolare dei paracadutisti delle squadre acrobatiche, il cui specifico e continuo addestramento impone delle scelte che comportano ovviamente dei rischi.

Il deputato Villa, pur lamentando il ritardo nell'attuazione della legge, si dichiara soddisfatto della risposta del Governo.

Il sottosegretario Pastorino, rispondendo all'interrogazione Grassucci ed altri sulle esercitazioni militari lungo la fascia costiera tra Nettuno e Sabaudia (n. 5-00005), informa che sono state da tempo disposte sensibili riduzioni dell'attività dei poligoni di tiro ubicati nella fascia litoranea compresa tra Nettuno e Sabaudia.

A partire dal 1972, infatti, l'attività del poligono Valmontorio-Sant'Andrea è limita-

ta a due giorni al mese, con completa sospensione dal 1° al 20 agosto. In questo ultimo periodo è anche completamente sospesa l'attività del poligono di Nettuno. Inoltre, a seguito di accordi con le cooperative pescatori, viene assicurata la disponibilità dei tratti di mare antistanti i cenati poligoni dalle ore 17 alle ore 9 di tutti i giorni. In relazione agli ulteriori provvedimenti limitativi auspicati dagli interroganti, assicura che verrà disposta la sospensione dei tiri anche nelle giornate festive e prefestive e che, nel programmare le attività future, potranno essere adottate ulteriori restrizioni, compatibilmente con gli indilazionabili impegni di esperienze e collaudi di esplosivi e materiali.

Il deputato Angelini, replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, pur con qualche perplessità, e fa notare che lo stesso problema esiste per le zone costiere del Friuli, dove appare opportuna l'adozione di misure analoghe a quelle disposte per il litorale oggetto dell'interrogazione.

Il sottosegretario Pastorino, rispondendo all'interrogazione Baracetti ed altri sul servizio di leva nei comuni terremotati del Friuli (n. 5-00018), assicura che il rinvio della chiamata alle armi ha interessato tutti i giovani dei 119 comuni terremotati appartenenti al secondo e al terzo contingente 1976, e non soltanto quelli dei comuni di cui all'articolo 20 del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227.

Si è seguito al riguardo il criterio di lasciare sul posto tutti gli elementi validi per l'opera di soccorso, per il primo periodo dell'emergenza e di disporre del tempo necessario per adottare provvedimenti definitivi circa la posizione dei giovani in questione nei confronti degli obblighi di leva.

Il deputato Baracetti prende atto della risposta, che lo lascia solo parzialmente soddisfatto, poiché sarebbe stato a suo avviso opportuno lasciare ai giovani una scelta opzionale in grado di evitare prolungamenti di attesa eventualmente non graditi.

Quanto al servizio civile, ritiene che si debba puntare ad un provvedimento che istituisca un servizio civile opzionale, reale e non demagogico, in grado di creare le condizioni grazie alle quali i giovani siano realmente inseriti in una politica di ricostruzione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Accame dà comunicazione di due lettere inviategli dal Presidente della Camera in risposta a due sue richieste, relative rispettivamente ad una visita in Friuli delle Commissioni difesa ed interni della Camera, per la quale l'onorevole Ingrao esprime avviso favorevole; ed alla redazione di un resoconto stenografico per le sedute della Commissione dedicate ad interrogazioni e a comunicazioni del Governo. Al riguardo il Presidente Ingrao, ricordando che l'accoglimento della richiesta comporterebbe una modifica al regolamento della Camera, si riserva di riesaminare la questione anche sotto il profilo organizzativo e dei costi, per sottometerla eventualmente all'esame della Giunta del regolamento. La risposta del Presidente Ingrao è negativa per quanto concerne l'eccezione richiesta per la presente seduta, richiedendo il problema, a suo avviso, una attenta riflessione sul piano generale.

Il deputato D'Alessio dichiara di non condividere l'interpretazione regolamentare contenuta nella risposta del Presidente della Camera, non escludendo a suo avviso l'attuale Regolamento della Camera la redazione dei resoconti stenografici per la sede politica e di controllo in Commissione, che verrebbero altrimenti vanificate. Dichiara che il gruppo comunista insisterà sull'argomento e chiederà ogni volta il resoconto stenografico delle sedute di interrogazioni o di comunicazioni del Governo.

I deputati Villa e Romualdi dichiarano di condividere l'interpretazione del Presidente della Camera, pur concordando circa la legittimità della richiesta di una maggiore pubblicità.

SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il Presidente Accame, sottolineata l'urgenza del problema MRCA — che a suo avviso richiede delle udienze conoscitive per una buona informazione della Commissione — e l'importanza del « libro bianco » promosso dal Presidente del Consiglio per una conoscenza del quadro globale che preceda

le singole ristrutturazioni, propone che la Commissione riprenda i suoi lavori con un Ufficio di Presidenza verso la metà del mese di settembre, anche in relazione alle date di apertura indicate dal Presidente della Camera.

Dopo interventi dei deputati Zoppi e D'Alessio, il quale sottolinea i precisi impegni assunti dal Governo con altrettante precise scadenze, e l'urgenza assoluta di taluni problemi — al riguardo chiede nuovamente al Governo di conoscere anche attraverso vie informali i testi dei provvedimenti più importanti e informazioni precise sulle questioni più urgenti, quale il programma MRCA — il Presidente Accame comunica che proporrà al Governo per iscritto le istanze emerse in questa sede, chiedendo un impegno il più possibile preciso per i problemi più urgenti, primi tra tutti il programma MRCA e il « libro bianco » della difesa.

Il sottosegretario Pastorino ribadisce la piena disponibilità del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,50.

CONVOCAZIONI

X COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI)

Giovedì 12 agosto, ore 9.

Comunicazioni dei Ministri dei trasporti e della marina mercantile sulla situazione dei collegamenti marittimi con la Sardegna.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.